

PROGETTO

SPAZIO RAGAZZI

UNO SPAZIO D'ASCOLTO PER I RAGAZZI DELL'I.C. DI MARCELLINA

PREMESSA

Il sottoscritto Giovanni Mariozzi, docente di Religione, presso l'Istituto Comprensivo di Marcellina dall'anno scolastico 2015-2016, propone l'apertura di uno sportello d'ascolto in questa sede, dopo aver appurato, nel biennio di servizio ivi svolto, la confusione e il disagio che accompagnano i ragazzi nella delicata fase adolescenziale.

Si tratta di un progetto incentrato sul benessere psicofisico dello studente, uno spazio d'ascolto volto ad accogliere le richieste degli alunni, per prevenire e affrontare le conflittualità tipiche della fascia evolutiva, quali disturbi relazionali, comportamentali e identitari.

Lo sportello d'ascolto è uno spazio che si configura anche come un luogo di incontro e confronto per i genitori. Il coinvolgimento dei genitori, o di chi fa le veci dello studente, può rivelarsi essenziale per determinare e risolvere le difficoltà insorgenti durante lo sviluppo, che hanno ricadute dirette nei rapporti scolastici e intrafamiliari.

Questo strumento ha essenzialmente una funzione preventiva poiché produce un accrescimento nella consapevolezza dei problemi e delle possibilità di soluzione, favorisce scelte autonome, inoltre può rappresentare il primo contatto con una figura di aiuto nel caso di situazioni maggiormente a rischio. Qualora sussistano situazioni di grave disagio psico-comportamentale, il Consultorio si prende carico di indirizzare l'assistito presso una figura professionale specializzata nella risoluzione del problema.

Il sottoscritto, convinto dell'importanza cruciale che la scuola secondaria di primo grado riveste nello stadio evolutivo dell'adolescenza, ha preso contatti con il Consultorio familiare "FamiliarisConsortio" a Villanova di Guidonia, che si è offerto di collaborare gratuitamente con la scuola e ha fornito tutte le informazioni necessarie per deliberare o meno l'approvazione del progetto.

OBIETTIVI

Lo spazio di ascolto si pone diversi obiettivi:

- a) fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;

- b) prevenire il disagio evolutivo;
- c) offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- d) aiutare a capire e a conoscersi meglio;
- e) migliorare le capacità relazionali;
- f) accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazione di difficoltà;
- g) facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- h) individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio al Consultorio o altre strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

TARGET

Lo spazio di ascolto è rivolto a tutti gli allievi della scuola secondaria di primo grado ma, secondo le necessità, può prevedere anche momenti di confronto con genitori e docenti nel caso in cui emergessero richieste di approfondimento e situazioni problematiche di difficile gestione.

METODOLOGIA

La tecnica di ascolto, si propone di fornire una chiarificazione e una costruzione dei significati in relazione alla domanda di aiuto posta dal ragazzo: rappresenta dunque, un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica.

L'attivazione di uno sportello prevede preliminarmente:

- a) presentazione del progetto al Dirigente scolastico;
- b) presentazione del progetto alle famiglie;
- c) raccolta del consenso delle famiglie (è prevista la consegna di un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione all'accesso allo spazio da parte del figlio);
- d) breve presentazione al corpo insegnanti e nelle varie classi.

UTENZA E MODALITÀ DI ACCESSO

Possono accedere:

- a) i ragazzi della scuola media – singolarmente o, al massimo in piccoli gruppi (2-3 ragazzi) che, spontaneamente, lo richiedono o che manifestano disagi;
- b) gli insegnanti, per indicazioni di sostegno alla relazione con gli allievi e con il gruppo classe;

- c) i genitori degli alunni, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei loro figli.

Gli appuntamenti ai ragazzi vanno fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche e interrogazioni.

Il servizio sarà completamente gratuito.

TEMPI E SPAZI

Lo spazio solitamente è attivo una volta a settimana, per 4 ore consecutive (colloqui massimo di 30-45 minuti). Ogni ragazzo ha, di massima, a disposizione 7-8 colloqui durante il corso dell'anno scolastico.

È auspicata, inoltre, la possibilità di usufruire di un idoneo locale dove svolgere i colloqui e che resti, nei limiti del possibile, fisso per tutta la durata del progetto.

OPERATORI

Per lo spazio, sarà disposto, a cura del Consultorio, l'impiego di un consulente familiare, in possesso di idonei titoli professionali, operante già presso il Consultorio familiare UCIPEM "FamiliarisConsortio".

VERIFICA

Al termine del progetto, è prevista una verifica col Dirigente scolastico, col responsabile scolastico del progetto, col Direttore e gli operatori del Consultorio, al fine di valutarne i risultati e l'opportunità di proseguire per l'anno successivo.